

# EXAME DE PROFICIÊNCIA EM LÍNGUA ITALIANA

## MODELO 1

### TEXTO 1

#### **La perdita della privatezza**

**Umberto Eco<sup>1</sup>**

1. Siamo ossessionati dalla difesa della riservatezza contro il Grande Fratello che ci osserva e ascolta. Almeno così sembra. In realtà tutti vogliono farsi vedere. Perché apparire, anche mostrando il peggio di sé, è l'unico modo per esistere.
2. Uno dei problemi del nostro tempo, che (a giudicare dalla stampa) ossessiona un poco tutti, è quello della cosiddetta "privacy" - che, a voler essere molto snob, si può tradurre in volgare italiano come privatezza. Detto molto ma molto alla buona significa che ciascuno ha diritto di farsi i fatti suoi senza che tutti, specie delle agenzie legate ai centri di potere, lo vengano a sapere. Ed esistono istituzioni volte a garantire a tutti la privatezza (ma, mi raccomando, chiamandola "privacy", altrimenti nessuno la prende sul serio). Per questo ci si preoccupa che attraverso le nostre carte di credito qualcuno possa sapere che cosa abbiamo comprato, in che albergo siamo scesi e dove abbiamo cenato. Per non dire delle intercettazioni telefoniche, quando non indispensabili ai fini dell'individuazione di criminali, e addirittura recentemente Vodafone ha lanciato un allarme per la possibilità che agenti più o meno segreti di ogni nazione possano sapere a chi telefoniamo e che cosa diciamo.
3. Sembra dunque che la privatezza sia un bene che ciascuno vuole difendere a ogni costo, per non vivere in un universo da Grande Fratello (quello vero, di Orwell) dove un occhio universale può monitorare tutto quello che facciamo, o addirittura pensiamo.
4. Ma la domanda è: ci tiene davvero tanto la gente alla privatezza? Una volta la minaccia alla privatezza era il pettegolezzo e ciò che si temeva del pettegolezzo era l'attentato alla nostra reputazione pubblica, e il portare in piazza i panni sporchi che dovevano essere legittimamente lavati in famiglia. Ma, forse a causa della cosiddetta società liquida, in cui ciascuno è in crisi di identità e valori, e non sa dove andare a cercare i punti di riferimento

---

<sup>1</sup> ECO, Umberto. La perdita della privatezza. Disponível em: <<http://espresso.repubblica.it/opinioni/la-bustina-di-minerva/2014/06/11/news/la-perdita-della-privatezza-1.168822>>. Acesso em: 15 jun. 2023.

- rispetto cui definirsi, l'unico modo di acquistare un riconoscimento sociale è quello di "farsi vedere", a ogni costo.
5. E così la signora che fa commercio di sé (e una volta cercava di tener celata ai parenti o ai vicini la propria attività) oggi, facendosi magari chiamare "escort", allegramente assume il proprio ruolo pubblico, magari presentandosi in televisione; i coniugi che un tempo tenevano gelosamente celati i loro dissidi, partecipano alle trasmissioni "trash" per recitare vuoi la parte dell'adultero vuoi quella del cornuto, tra gli applausi del pubblico; il nostro vicino di treno telefona ad alta voce quel che pensa della cognata o quello che il suo fiscalista deve fare; gli indagati di ogni risma invece di ritirarsi in campagna sino a che l'ondata dello scandalo non si sia calmata, aumentano le loro apparizioni, col sorriso sulle labbra, perché meglio ladro risaputo che onesto ignorato da tutti.
  6. Recentemente su "Repubblica" è apparso un articolo di Zygmunt Bauman in cui si rileva che i "social network" (massime Facebook), che rappresentano uno strumento di sorveglianza dei pensieri e delle emozioni altrui, sono sì usati da vari poteri con funzioni di controllo, ma grazie alla partecipazione entusiastica di chi vi partecipa, Bauman parla di «società confessionale che promuove la pubblica esposizione di sé al rango di prova eminente e più accessibile, oltre che verosimilmente più efficace, di esistenza sociale». In altre parole, per la prima volta nella storia dell'umanità, gli spiati collaborano con le spie per facilitare il loro lavoro, e traggono da questa resa motivo di soddisfazione perché qualcuno "li vede" mentre esistono, e non importa se talora esistono come criminali o come imbecilli.
  7. È pur vero che, una volta che qualcuno può sapere tutto di tutti, quando i "tutti" si identifichino con la somma degli abitanti del pianeta, l'eccesso di informazione non potrà produrre che confusione, rumore e silenzio. Ma questo dovrebbe preoccupare le spie, mentre agli spiati va benissimo che di loro, e dei loro segreti più intimi, sappiano almeno gli amici, i vicini e possibilmente i nemici, perché questo è il solo modo di sentirsi vivi e parte attiva del corpo sociale.
  8. E allora perché preoccuparsi tanto della privacy? Non ne importa niente a nessuno. L'importante, per esistere, è farsi vedere.

## EXAME DE PROFICIÊNCIA EM LÍNGUA ITALIANA MODELO 1

### TEXTO 2

#### **Strategie innovative per il recupero delle città storiche**

**Gabriella Caterina<sup>2</sup>**

1. *Abstract.* La tematica del recupero delle città storiche richiama la necessità di ricostruire la memoria dell'architettura perduta, obsoleta o degradata e attraverso il concetto di ambiente costruito declina chiaramente il rapporto di mutua influenza tra soggetti e luoghi. La constatazione che il recupero del costruito, per conservare la memoria del luogo e promuovere un nuovo sviluppo, ponga la necessità di associare alle azioni di ricostruzione, la riattivazione delle comunità locali, apre a soluzioni orientate a verificare le possibilità di prefigurare nuove qualità e nuovi interessi negli spazi da ricostruire, affidando ad esperienze creative l'occasione per attrarre il cambiamento e la rigenerazione. L'esplorazione delle teorie artistiche sottese ai processi di recupero urbano consente di sostenere che, condivisa con le comunità locali, l'arte contribuisce allo sviluppo del paesaggio storico urbano, non come opera di abbellimento, ma come processo di riacquisizione della creatività determinante per rigenerare i legami sociali e recuperare il rapporto con il luogo.
2. Il recupero delle città storiche pone oggi, sempre più con forza, anche alla luce dei tragici eventi sismici, il problema di ricostruire la memoria dell'architettura. Ispirato dall'osservazione del vecchio ponte della città di Heidelberg, Martin Heidegger in suo noto discorso asseriva: «il luogo non esiste, non esiste già prima del ponte. Certo anche prima che il ponte ci sia esistono lungo il fiume numerosi spazi che possono essere occupati da qualcosa. Uno di essi diventa ad un certo punto un luogo, e ciò in virtù del ponte. Il ponte è una cosa. Le cose che in quanto luoghi accordano un posto le chiameremo edifici [...] Nell'essere di queste cose come luoghi risiede il rapporto tra luogo e spazio, ma risiede anche la relazione del luogo all'uomo che in esso prende dimora»<sup>1</sup>. L'essenza del costruire o del ricostruire è l'edificare luoghi, realizzare ambienti, nei quali abitare e lavorare. Il concetto di luogo è, dunque, intimamente connesso a quello di costruire, fortemente connotato dalla fisicità delle componenti materiali volte a realizzare luoghi da vivere che favoriscono bisogni e aspettative dei soggetti umani nello svolgimento delle attività

---

<sup>2</sup> CATERINA, Gabriella. Strategie innovative per il recupero delle città storiche. Disponível em: <<https://oaj.fupress.net/index.php/techne/article/download/4573/4573/>>. Acesso em: 02 jun. 2023.

quotidiane. L'individuo da una parte e il luogo dall'altra non possono essere più considerati entità indipendenti. Attraverso il concetto di ambiente costruito emerge chiaramente il rapporto di mutua influenza tra soggetti e luoghi. L'ambiente è costruzione dell'individuo che lo elabora in strutture dotate di materialità e sensi, l'individuo è soggetto che utilizza la costruzione subendo nel suo agire l'influenza del contesto fisico, attraverso processi di adattamento che investono le sue scelte e i suoi comportamenti. Le finalità del recupero delle città storiche, indirizzate a ristabilire una integrità insediativa, propongono un esempio rappresentativo di un'architettura intesa come risultato dell'interazione tra due insiemi di intenzioni, quelle appartenenti al dominio del progetto e quella riferita alle esigenze dei destinatari dello spazio progettato. Il concetto di "coesione territoriale" getta un ponte tra efficienza economica, coesione sociale ed equilibrio ecologico, orientando le scelte politiche verso le tematiche del recupero e della manutenzione. Nuove sinergie tra pubblico, privato e sociale devono tradurre gli spazi urbani in opportunità per ripensare le funzioni e le aree del territorio. Progettare relazioni e legami esprime la volontà di trasformare polarità in centralità attrattive attuando una concezione sistemica in cui il sistema è nel contempo generatore di input e di output. Impostare percorsi tecnologici, prospettive di lavoro multifunzionali e multi direzionali necessarie a comprendere straordinarie relazioni in cui l'idea colta del progetto individua problemi originali, mette in campo soluzioni capaci di individuare le nuove basi per una conservazione dei luoghi con regole d'uso condivise dal basso. Dal punto di vista metodologico è importante sottolineare che questa strategia di recupero rimanda alla dimensione della regola come vincolo, come ordine nella costruzione di una conoscenza finalizzata al riconoscimento dei valori da tutelare e conservare nel tempo. L'azione di recupero acquisisce in quest'ottica i connotati di governo dei processi di conservazione/trasformazione del sistema insediativo esistente.

3. Le procedure attraverso cui il recupero è chiamato a declinarsi non si basano sulla semplificazione delle specificità che connotano il costruito, attraverso la ripetibilità e la funzionalità degli elementi costruttivi, ma sull'identificazione delle soluzioni tecniche per la compatibilità tra vita, attività dell'utente e specifici luoghi. Nell'ambito dell'approccio all'ambiente costruito finalizzato all'individuazione di strategie innovative per il recupero delle città storiche, la ricerca è oggi orientata all'esplicitazione della morfologia comportamentale del costruito esistente in relazione ai meccanismi di dinamicità ed evolvibilità che connotano le interazioni tra spazio fisico e luogo. Il quadro teorico che ne emerge si configura come un processo di conoscenza, un flusso, cioè, di operazioni

concettuali e strumentali che, a partire dai dati e dalle informazioni disponibili (topologia, materiali, sistemi costruttivi, contesto fisico e storico, aspetti culturali, sociali, economici ecc.) conduce, prima alla sua modellazione (risultato della selezione e interpretazione dei dati) e, quindi, alla sua rappresentazione e alla selezione delle tecniche di intervento e di manutenzione. In questo quadro gli edifici si configurano, più che come oggetti, come veri e propri sistemi complessi, spesso talmente stratificati ed interconnessi, da apparire sostanzialmente irriducibili ad interventi ripetibili senza un approccio su misura, integrato, pluridisciplinare, in altre parole olistico.

4. La constatazione che il recupero del costruito per conservare la memoria del luogo e attivare un nuovo sviluppo ponga la necessità di associare alle azioni di ricostruzione la riattivazione delle comunità locali apre a soluzioni orientate a verificare le possibilità di creare nuove qualità e nuovi interessi negli spazi da riqualificare e/o ricostruire. Negli ultimi anni, sono sempre più numerosi gli interventi in spazi urbani in cui si affida alle esperienze artistiche l'occasione per attrarre il cambiamento e la rigenerazione. Periferie degradate, fabbriche dismesse, brani di centri storici, ma anche ospedali, scuole, spazi pubblici diventano campo di sperimentazione di nuove forme di sinergie tra attori diversi, artisti, fondazioni, associazioni culturali, professionisti e semplici cittadini. Dalla street art alle installazioni site specific, dalla poesia al teatro, l'esperienza artistica condivisa con la comunità locale diventa specifico strumento attraverso cui veicolare il processo di interazione tra comunità e ambiente costruito. Dai diversi tentativi di mappatura e catalogazione emerge che, diffuse in tutto il mondo, tali pratiche disegnano, seppure con modalità diverse, una nuova geografia del cambiamento connotata da una accezione dell'arte come strumento di indagine, conoscenza e trasformazione della realtà. L'osservazione della moltitudine di esperienze, che attraverso la spinta dell'arte, producono effetti positivi per il recupero dei luoghi, suggerisce di identificare l'arte come un driver di sviluppo sociale ed economico. La relazione con l'opera d'arte da individuale si trasforma in una relazione tra persone che riconoscono come bene comune l'esperienza artistica. La bellezza diventa la quantificazione della forza che l'artista riesce ad introdurre nel discorso di recupero per veicolare il paradigma umano nella società. La tesi che l'arte custodisce la possibilità di individuare relazioni umane capaci di ricostruire nuove forme di comunità riprende la filosofia delle relazioni sviluppata nel '900 da Enzo Paci, che individua nel principio di relazione la modalità necessaria ed universale di tutti gli eventi<sup>2</sup>.

5. L'esplorazione delle teorie artistiche sottese ai processi di recupero urbano consente di sostenere che, condivisa con le comunità locali, l'arte contribuisce allo sviluppo del paesaggio storico urbano, non come opera di abbellimento, ma come processo di riacquisizione della creatività determinante per rigenerare i legami sociali e recuperare il legame con il luogo. Più che recuperare fisicamente l'ambiente costruito, l'arte aiuta a recuperare la sua dimensione pubblica, e dilatando l'oggetto del recupero oltre lo spazio fisico ricostruisce il luogo attraverso la capacità di fornire risposte ad un bisogno di relazioni umane. La sfida proposta per recuperare le città storiche è, in realtà, una sfida urgente per tutti gli attori istituzionali, sociali ed economici che in questa scena si muovono cercando soluzioni per problemi che non dovrebbero evocare un progetto del passato, ma attivare una conservazione del futuro dove le tracce materiali dei molti passati non siano lasciate frettolosamente alle spalle, dimenticate o snaturate, ma contribuiscono a costruire un futuro migliore per le città storiche e per i suoi abitanti.

#### NOTE

1 Heidegger, M. (1976), "Costruire abitare pensare", in Saggi e discorsi, traduzione a cura di Vattimo G., Misura, Milano.

2 Paci, E. (1966), Relazioni e significati (tre volumi), Lampugnani Nigri, Milano.

### QUESTÕES

As questões de 01 a 10 referem-se ao texto 1.

#### **1) O texto trata de:**

- a) um artigo científico em que o autor debate os malefícios de quem se expõe muito publicamente.
- b) um artigo de opinião em que o autor contrapõe o desejo de privacidade e o desejo de ser reconhecido.
- c) uma narrativa em que são descritas pessoas que não se importam com privacidade.
- d) uma entrevista com um especialista em sistemas de monitoramento e privacidade.

#### **2) Assinale a alternativa que contenha a ideia central do texto no que se refere à privacidade na sociedade atual:**

- a) a privacidade é hoje um bem defendido a qualquer custo.
- b) as redes sociais refletem uma sociedade sem preocupação com privacidade.
- c) as pessoas se importam mais com reconhecimento que com privacidade.

d) dispositivos que garantem a privacidade estão cada vez mais comuns.

**3) Segundo o autor, a palavra “privacy” (2º parágrafo):**

- a) é uma tradução esnobe para a palavra “privatezza”.
- b) tem uma conotação mais séria que a palavra “privatezza”.
- c) tem uma conotação menos séria que a palavra “privatezza”.
- d) não pode ser uma tradução para a palavra “privatezza”.

**4) No que diz respeito ao “Grande Fratello” citado no texto (3º parágrafo), o autor afirma que é:**

- a) um instrumento de monitoramento de um universo sem privacidade.
- b) defendido pelas pessoas que querem preservar sua privacidade.
- c) combatido pelas escolas que querem preservar sua privacidade.
- d) apenas um universo fictício que não se relaciona com a realidade.

**5) No 5º parágrafo o autor oferece uma série de exemplos que visam ilustrar o seguinte aspecto da sociedade atual:**

- a) programas de TV impulsionam o desenvolvimento de uma sociedade hipócrita.
- b) o desejo de se sentirem reconhecidas faz com que as pessoas percam o pudor de se expor publicamente.
- c) mostrar o melhor de si é a única maneira que as pessoas dispõem para serem conhecidas.
- d) não existe mais limite entre intimidade, bem estar e privacidade.

**6) No que diz respeito ao reconhecimento social (parágrafo 4) o autor afirma que:**

- a) se constrói através de fofocas.
- b) é o que se sobressai em uma sociedade em crise.
- c) cria pontos de referência para as pessoas.
- d) só consegue quem não poupa esforços.

**7) O excerto do texto “tutto quello che facciamo, o addirittura pensiamo” (3º parágrafo) pode ser adequadamente traduzido por:**

- a) tudo o que fazemos ou então pensamos.
- b) tudo o que fazemos ou depois pensamos.

- c) tudo o que fazemos ou acima do que pensamos.
- d) tudo o que fazemos ou que até mesmo pensamos.

**8) Na frase “*non ne importa niente*” (parágrafo 8), a partícula ‘ne’ se refere à:**

- a) privatezza.
- b) preoccuparsi.
- c) nessuno.
- d) farsi vedere.

**9) A tradução mais adequada para a frase “*l’eccesso di informazione non potrà produrre che confusione, rumore e silenzio*” (parágrafo 7) é:**

- a) o excesso de informação poderá apenas produzir confusão, barulho e silêncio.
- b) o excesso de informação não poderá produzir confusão, barulho e silêncio.
- c) o excesso de informações que logo poderá produzir confusão, barulho e silêncio.
- d) o excesso de informações que logo não poderá produzir confusão, barulho e silêncio.

**10) Na pergunta colocada pelo autor: “*ci tiene davvero tanta gente alla privatezza?*” (4º parágrafo), as palavras “*ci tiene*” referem-se à locução “*tenerci*”. Assinale a alternativa que traduz adequadamente a locução.**

- a) esquecer-se.
- b) escapar.
- c) importar-se.
- d) esconder.

As questões de 11 a 20 referem-se ao Texto 2.

**11) Assinale a alternativa que apresenta a melhor tradução para o trecho “(...) *l’arte contribuisce allo sviluppo del paesaggio storico urbano, non come opera di abbellimento, ma come processo di riacquisizione della creatività determinante per rigenerare i legami sociali e recuperare il rapporto con il luogo*” (1º parágrafo):**

- a. (...) a arte contribui para o progresso da paisagem histórica urbana como um recurso para imposição da criatividade decisiva para regenerar pactos sociais e deteriorar a relação com o lugar.
- b. (...) a arte contribui para o progresso da paisagem histórica rural como um processo de reivindicação da criatividade decisiva para regenerar pactos sociais e restaurar a relação com o lugar.

- c. (...) a arte contribui para o desenvolvimento da paisagem histórica urbana como um processo de reaquisição da criatividade fundamental para regenerar laços sociais e recuperar a relação com o lugar.
- d. (...) a arte contribui para o progresso da paisagem histórica rural como um processo de transformação da criatividade decisiva para regenerar pactos sociais e restaurar a relação com o lugar.

**12) De acordo com o segundo parágrafo do texto, pode-se afirmar que atualmente o problema de recuperação das cidades históricas é reconstruir a memória:**

- a. dos sujeitos.
- b. do lugar.
- c. do design.
- d. da arquitetura.

**13) A partir da leitura da citação de Martin Heidegger sobre a observação da antiga ponte da cidade de Heidelberg (2º parágrafo), é correto afirmar que:**

- a. em dado momento passa a residir uma relação entre lugar e espaço, mas também passa a residir a relação do lugar para com o homem que ali se instala.
- b. antes da ponte existir havia poucos espaços ao longo do rio que poderiam ser ocupados, pois a flora e a fauna estavam por toda a parte.
- c. qualquer espaço se torna uma ponte em certo momento, isso em virtude do local. O lugar é a única coisa a se transformar.
- d. os edifícios são coisas que nos são concedidas em um lugar, ao estabelecermos uma relação com o local.

**14) Assinale a alternativa correta sobre o conceito de lugar presente no segundo parágrafo:**

- a. uma das aplicações deste conceito é a de criar lugares que auxiliem os sujeitos a realizarem atividades esporádicas.
- b. está intimamente ligado ao da construção, fortemente caracterizado pela fisicalidade dos componentes materiais.
- c. dada a relação entre lugar e indivíduo, neste contexto passam a não serem mais consideradas entidades independentes entre si.

d. a independência é um dos fatores que fazem com que os sujeitos realizem atividades esporádicas, pois isso auxilia em suas necessidades e expectativas.

**15) Assinale a alternativa correta a respeito do conceito de ambiente construído presente no segundo parágrafo do texto:**

- a. por meio do conceito de ambiente construído dificilmente se vê uma relação entre os sujeitos e os lugares.
- b. o indivíduo utiliza o conceito de ambiente construído ao sofrer a influência do contexto imaterial de sua ação.
- c. os processos de adaptação fazem com que o sujeito invista suas escolhas e seus comportamentos no ambiente construído.
- d. o ambiente é a construção do indivíduo que o elabora em estruturas dotadas de materialidade e sentidos.

**16) A partir da leitura do texto (2º parágrafo) é correto afirmar que:**

- a. entende-se que é necessário um novo design para as cidades históricas, pois muitas vezes os componentes materiais não podem ser recuperados.
- b. espera-se que a arquitetura resulte na inter-relação de dois conjuntos: aqueles pertencentes ao domínio do projeto e aqueles que dizem respeito às necessidades dos destinatários do espaço projetado.
- c. deixa-se de acreditar que a arquitetura seja o principal elemento de transformação dos ambientes, pois muitas vezes as inovações costumam não conservar a memória dos lugares.
- d. ao recuperar uma cidade histórica, vários elementos devem ser levados em consideração, como, por exemplo, ter em mente a promoção do desenvolvimento local, além da preservação do patrimônio familiar.

**17) Assinale a alternativa correta, ainda de acordo com o segundo parágrafo do texto:**

- a. estabelecer caminhos tecnológicos é uma das soluções capazes de identificar novos caminhos para a conservação de locais.
- b. uma das formas de repensar as funções e as áreas dos territórios é verificar o descompasso entre o público, o privado e o social.
- c. reconhecer os valores da proteção e da conservação é papel do governo, ao promover políticas a respeito destes temas.

d. via de regra, o sistema é responsável por gerar input e output ao promover a recuperação das cidades, transformando a polaridade em centralidade.

**18) Assinale a alternativa correta, segundo o que se afirma no terceiro parágrafo:**

- a. os procedimentos através dos quais a recuperação se debruça se baseiam na identificação de soluções tecnológicas compatíveis entre vida, atividade do usuário e lugares específicos.
- b. atualmente busca-se a explicitação da morfologia comportamental do edifício existente por meio de mecanismos de dinamismo e da evolução, os quais se conectam ao espaço físico e ao lugar.
- c. um dos procedimentos através do qual a recuperação se dá é por meio da simplificação das especificidades que caracterizam o construído.
- d. no contexto da abordagem do ambiente construído busca-se identificar estratégias inovadoras para a recuperação de cidades históricas.

**19) A respeito do quadro teórico (3º parágrafo), é possível afirmar que:**

- a. este quadro faz parte de um processo de contínuo conhecimento, pois abarca intervenções conceituais e instrumentais que culminarão na composição de um edifício.
- b. dentre as informações disponíveis para composição do quadro, encontram-se: topologia, matérias-primas, aspectos atmosféricos, contextos socioeconômicos e culturais.
- c. o quadro se baseia nos dados e nas informações disponíveis, as quais primeiro conduzem à modelação e depois à representação e seleção das técnicas de intervenção e de manutenção.
- d. neste quadro, os edifícios configuram-se mais como objetos, pois muitas vezes apresentam-se como estratificados e interconexos.

**20) No trecho “*Dai diversi tentativi di mappatura e catalogazione emerge che, diffuse in tutto il mondo, tali pratiche disegnano, seppure con modalità diverse (...)*” (4º parágrafo), a conjunção destacada pode ser substituída, em português, sem alteração de sentido, por:**

- a. conforme.
- b. ou.
- c. cada vez mais.
- d. ainda que.

## GABARITO

<b>QUESTÃO</b>	<b>RESPOSTA</b>
<b>01</b>	<b>B</b>
<b>02</b>	<b>C</b>
<b>03</b>	<b>B</b>
<b>04</b>	<b>A</b>
<b>05</b>	<b>B</b>
<b>06</b>	<b>D</b>
<b>07</b>	<b>D</b>
<b>08</b>	<b>A</b>
<b>09</b>	<b>A</b>
<b>10</b>	<b>C</b>
<b>11</b>	<b>C</b>
<b>12</b>	<b>D</b>
<b>13</b>	<b>A</b>
<b>14</b>	<b>B</b>
<b>15</b>	<b>D</b>
<b>16</b>	<b>B</b>
<b>17</b>	<b>A</b>
<b>18</b>	<b>D</b>
<b>19</b>	<b>C</b>
<b>20</b>	<b>D</b>